
**Regolamento Didattico del Corso di Studio in
"Scienze dell'Educazione"
Modalità prevalentemente a distanza
tipologia C dell'allegato 3 del DM 635/2016
L-19**

Art. 1

Caratteristiche e obiettivi formativi del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione con modalità prevalentemente a distanza definisce gli obiettivi formativi, culturali e professionalizzanti specifici di seguito descritti; tali obiettivi mirano a fare acquisire conoscenze teoriche e pratiche delle diverse discipline che concorrono a definire gli ambiti di competenza relativi alle varie figure professionali di riferimento nei settori dell'educazione e della formazione.

In particolare il corso consente di acquisire:

- conoscenze di base in rapporto ai fondamenti storici, teorici, metodologici delle discipline di base e caratterizzanti nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;
- conoscenze teoriche e capacità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi;
- conoscenze teoriche e competenze metodologico-didattiche relative ai settori dell'educazione e della formazione e ai processi di apprendimento-insegnamento caratteristici dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza;
- conoscenze di base relative alle variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali;
- conoscenze di base sulle dinamiche del mercato del lavoro, sulla formazione continua e sull'educazione degli adulti;
- conoscenze di base inerenti allo sviluppo umano, sotto gli aspetti psicologici, relazionali e di acquisizione di competenze, dalla prima infanzia all'età adulta, con riferimento alla variabile di genere e alla socializzazione differenziale dei bambini e delle bambine, con una particolare attenzione al ruolo di agenzie educative quali la famiglia, la scuola e i mass media;
- competenze di intervento, di progettazione e di formazione nei campi dell'educazione scolastica ed extra-scolastica con riferimento ai temi dell'educazione alla salute, all'ambiente, all'educazione civica, all'educazione all'Europa, all'integrazione delle popolazioni immigrate e all'educazione interculturale;
- competenze relative alla gestione di rapporti interpersonali e di gruppo, e alla interazione con istituzioni e realtà territoriali nelle quali si debbano effettuare interventi educativi, con capacità di utilizzare specifici metodi e strumenti di intervento e di ricerca in campo educativo;
- competenze in rapporto all'orientamento scolastico, universitario e professionale anche di popolazioni adulte e immigrate con attenzione per i temi dell'occupazione e per gli scenari

nazionali e internazionali dell'accesso al lavoro;

- capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi per il sistema educativo in contesto locale, nazionale e internazionale, anche mediante tecnologie multimediali;
- competenze specificamente finalizzate all'integrazione scolastica e sociale, al contrasto della dispersione scolastica, al superamento dell'emarginazione e del disagio sociale di specifiche popolazioni (anziani, disabili, minori, nomadi, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, ecc.);
- competenze nella comunicazione di Rete e nel settore delle tecnologie digitali per la progettazione e l'impiego di ambienti per la formazione on line;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano almeno una lingua dell'Unione Europea e di acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscenze e competenze relative alle metodologie e alle tecniche della ricerca in ambito educativo-didattico.

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio esterno presso istituzioni territoriali quali asili nido, associazioni educative, scuole, case famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, spazi gioco per bambini, musei, centri di formazione professionale, ecc.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione mira alla formazione di un professionista di livello intermedio che svolge funzioni intellettuali con proprie autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, in funzione di intervento e di valutazione educativi, indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della vita, nonché con attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione mira in primo luogo alla formazione di educatori dei servizi per l'infanzia.

Il laureato in Scienze dell'Educazione potrà operare nei confronti di persone di ogni età all'interno dei seguenti servizi e presidi pubblici e privati:

- a) servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale;
- b) servizi educativi per l'infanzia (nido, micronido e sezione per bambine e bambini in età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi; servizi integrativi: spazio gioco per bambine e bambini, centri per bambine e bambini e famiglie; ecc.);
- c) servizi per la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti;
- d) servizi educativi nelle istituzioni scolastiche; servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- e) servizi per la genitorialità e la famiglia; servizi educativi per le pari opportunità; servizi di consulenza tecnica d'ufficio in particolare nell'ambito familiare;
- f) servizi educativi di promozione al benessere e alla salute; servizi per la disabilità fisica e psichica; servizi per le dipendenze;
- g) servizi di educazione formale e non formale per gli adulti;
- h) servizi per anziani e servizi geriatrici;

- i) servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta;
- l) servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale;
- m) servizi del sistema penitenziario e di risocializzazione dei soggetti detenuti nella vita sociale;
- n) servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali;
- o) servizi educativi nel campo dell'informazione, comunicazione, multimedialità, promozione culturale e della lettura;
- p) servizi educativi nei contesti lavorativi, nei servizi di formazione, collocamento, consulenza, orientamento e bilancio delle competenze; servizi per l'aggiornamento e per la formazione degli educatori.

Il Corso prepara alle professioni di:

1. Educatori professionali – (3.2.1.2.7.)
2. Insegnanti nella formazione professionale – (3.4.2.2.0.)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

L'offerta formativa che annualmente il Corso di Studio adotta, con la indicazione della denominazione degli insegnamenti e degli obiettivi formativi di ciascuno di essi, è riportata negli **allegati A e B** che costituiscono parte integrante del presente Regolamento. Il Corso di laurea viene erogato nella modalità prevalentemente a distanza (on-line). Per l'implementazione e la gestione della modalità prevalentemente a distanza il Corso di Studio, visto il carattere innovativo e sperimentale dell'iniziativa, è affiancato di un Comitato tecnico-scientifico che ha il compito di accompagnare l'intero percorso.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Le conoscenze e competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base.

Per accertare il possesso di tali conoscenze, prima dell'immatricolazione (nel mese di settembre) lo studente deve sostenere una prova oggettiva di verifica del possesso delle competenze sopra indicate. La prova di verifica per la preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree sopra menzionate ed è costituita da quesiti a scelta multipla. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.

I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi relativi alle conoscenze e competenze sopra menzionate.

Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Tali attività possono essere svolte in presenza o a distanza.

La modalità di svolgimento della prova di valutazione sono determinate e rese note con il bando di ammissione, nel quale sono altresì indicate le scadenze per la preimmatricolazione e la data in cui la prova viene effettuata. Nello stesso bando sono richiamati i criteri di valutazione per i passaggi di corso, i trasferimenti e le abbreviazioni di carriera di cui all'**allegato C** che costituisce parte integrante del presente Regolamento. Gli specifici requisiti per l'ammissione al canale in teledidattica sono indicati nel bando di ammissione.

Art. 3

Riconoscimento di conoscenze e abilità come Crediti Formativi Universitari

Il Collegio Didattico del Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università. Il numero massimo dei Crediti Formativi Universitari che possono essere riconosciuti ad ogni studente è stabilito dalla normativa vigente in materia. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e abilità possedute dallo stesso studente.

I criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari sono contenuti nell'**allegato D** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art. 4

Studenti ripetenti e studenti fuori corso

Lo studente che non abbia acquisito almeno 81 CFU al termine del II anno di corso viene iscritto allo stesso anno come ripetente. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo

entro l'anno accademico per il quale risulta iscritto al III anno viene iscritto come studente fuori corso.

Art. 5 **Studenti a tempo parziale**

Gli studenti possono iscriversi al Corso di Studio scegliendo un rapporto di studio a tempo parziale. Lo status di studente part-time consente di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni. Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente che opta per il tempo parziale potrà acquisire un numero massimo di:

- 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
- 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
- 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.

Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano degli studi scelto all'approvazione del Corso di studio all'inizio dell'anno accademico.

Le modalità operative del rapporto di studio a tempo parziale sono definite in collaborazione con gli Uffici di Ateneo.

Lo studente a tempo parziale non può usufruire di borse di collaborazione.

Art. 6 **Attività formative**

Le attività formative possono essere di base, caratterizzanti, affini o integrative e comprendono le attività didattiche (lezioni on-line, laboratori, seminari di studio) in ambienti di apprendimento online dedicati, impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari/supplenti) del Dipartimento, inclusi i corsi tenuti per contratto.

Le attività formative a scelta dello studente vengono autonomamente decise da ogni studente nell'ambito delle proposte attivate dal CdL o in alternativa nell'ambito dei corsi triennali attivati nell'Ateneo e in quelli previsti dai programmi di mobilità internazionale.

Sono attività formative di base quelle costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari di riferimento per il corso di studio.

Sono attività formative caratterizzanti quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di studio. Esse sono distribuite negli anni di corso tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sono attività formative affini e integrative quelle che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti:

- a) le attività seminariali aventi carattere di approfondimento tematico;
- b) le attività di laboratorio, esercitazioni pratiche, workshops ed altre modalità didattiche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- c) i tirocini e stages presso enti esterni, pubblici o privati.

Le modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio sono contenuti nell'**allegato E** che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art. 7

Organizzazione della didattica

Ad ogni insegnamento sono attribuiti 6 CFU (corrispondenti a 36 ore di attività didattica) o 9 CFU (corrispondenti a 54 ore di attività didattica) e tutti gli insegnamenti comportano un'unica prova di esame. Gli insegnamenti a cui sono attribuiti 9 CFU possono essere strutturati anche in moduli didattici che prevedono lo svolgimento di un modulo di base (6 CFU=36 ore) integrato da un modulo di laboratorio o seminario (3 CFU=18 ore) funzionale agli obiettivi formativi e professionalizzanti delle discipline o del curriculum del corso di studio.

Le forme didattiche utilizzate comprendono lezioni on-line, attività seminariali e laboratoriali, esercitazioni, lavori individuali o di gruppo e ogni altra attività valida al fine di conseguire gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Le forme didattiche per le attività prevedono l'utilizzazione della piattaforma Moodle (<http://sdeonline.uniroma3.it/>), Learning Management System più utilizzato al mondo in ambito accademico e formativo. La piattaforma E-learning Moodle è un prodotto software open-source per l'apprendimento online, soluzione molto flessibile per la formazione esente da costi di acquisto e licenza, sviluppata e testata anche attraverso l'interesse e la partecipazione di diverse università a livello internazionale. Moodle è utilizzabile sia come repository di materiale didattico (materiali audiovisivi, podcast, dispense interattive, testi etc.) sia come piattaforma partecipativa in grado di garantire un livello profondo di interazione docenti-tutor-studenti. Il LMS consente dunque di condividere materiali didattici, comunicare in maniera sincrona e asincrona attraverso chat e forum, elaborare questionari e compiti di diversa complessità, effettuare videolezioni in streaming, utilizzare strumenti di lavoro collaborativo, effettuare esercizi e test di valutazione e autovalutazione.

I docenti garantiscono presenza costante e intensiva in piattaforma nel corso dell'insegnamento e fino alla fine dell'anno accademico, non limitandosi meramente a rispondere agli studenti ma utilizzando i forum per stimolare la discussione e l'approfondimento tramite comunicazione asincrona e sincrona, e gli strumenti offerti dal sistema. In particolare, per ogni insegnamento è

generalmente prevista anche una quota di attività dedicata alla soluzione di problemi, stesura di rapporti e studio di casi, oggetto di valutazione formativa da parte del docente.

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Corso di Laurea si avvale anche di qualificati tutor delle diverse tipologie previste dalla normativa (tutor disciplinari, tutor dei corsi di studio e tutor tecnici).

La piattaforma si incarica anche di gestire i processi di valutazione attraverso test di autovalutazione e esami finali di profitto, strutturati in domande a risposte chiuse e domande a risposta aperta.

Moodle è stata scelta anche per l'attenzione che la comunità di sviluppatori ha dedicato alle tematiche dell'accessibilità e dell'utilizzo del LMS per l'inclusione e l'utilizzo da parte di tutti. Moodle utilizza la marcatura semantica per assistere gli utilizzatori di screen reader e gli altri utilizzatori attraverso le specifiche internazionali e nazionali in materia, ed è conforme con le Web Content Accessibility Guidelines del World Wide Web Consortium (W3C).

La partecipazione alle attività didattiche sulla piattaforma Moodle avviene tramite *single sign on* e dunque con le stesse credenziali utilizzate per l'accesso al Portale dello Studente dell'Università degli Studi Roma Tre.

Art. 8

Esami di profitto e composizione delle commissioni

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari avviene a seguito del superamento delle prove d'esame. Le prove d'esame possono essere scritte, pratiche e si possono svolgere anche in forme differenziate e/o integrate. Le verifiche di profitto (prove d'esame) si svolgono in presenza.

Le commissioni sono composte dal professore ufficiale dell'insegnamento con funzioni di presidente e da un almeno un altro componente che può essere docente di ruolo, professore a contratto o cultore della materia. Le commissioni per gli esami di profitto esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.

Art. 9

Prove finali e composizione delle commissioni

La prova finale (tesi di laurea) può essere costituita da un lavoro di:

- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica.

- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Studio.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una materia presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento e concorda l'argomento della dissertazione.

La proposta di assegnazione della prova finale, da presentare on-line attraverso la piattaforma <http://sdeonline.uniroma3.it/>, deve essere approvata dal relatore e depositata presso la Segreteria Didattica per l'approvazione almeno sei mesi prima della sessione in cui lo studente prevede di sostenere l'esame di laurea. Le scadenze relative alle diverse sessioni sono: entro il 15 gennaio per la sessione estiva, entro il 31 maggio per la sessione autunnale, entro il 15 settembre per la sessione invernale.

La Segreteria Didattica avrà cura di tenere una registrazione che attesta la data di presentazione del predetta proposta di assegnazione e le tesi assegnate da ciascun docente.

La commissione che valuta la prova finale è presieduta da un professore di prima o seconda fascia in organico al Dipartimento di Scienze della Formazione ed è composta da docenti di ruolo e professori a contratto.

Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della tesi di laurea sono condotte secondo quanto stabilito nel documento approvato dal Consiglio di Dipartimento riportato in allegato al presente regolamento (**allegato F**).

Art. 10

Calendario delle attività didattiche e delle prove di esame

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale e si svolgono in due periodi collocati nei mesi di ottobre-dicembre e marzo-maggio. Il calendario delle attività didattiche è pubblicato all'inizio di ogni semestre sulla piattaforma <http://sdeonline.uniroma3.it/>

Le prove di esame si svolgono in tre sessioni: estiva, autunnale e invernale. Il Dipartimento può tuttavia prevedere anche lo svolgimento di una sessione straordinaria nel mese di aprile, a cui i docenti possono aderire o meno. Le date e gli orari delle prove di esame sono pubblicati sulla piattaforma on-line

È esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

Art. 11

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Lo svolgimento della carriera dello studente si realizza secondo un piano di studi. Lo studente, fino a quando non sia stato definito il piano di studi, può sostenere esclusivamente gli esami relativi alle attività didattiche obbligatorie. Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2013/2014, ad esclusione di coloro che hanno effettuato un trasferimento, un passaggio o un'abbreviazione di

corso prima dell'a.a. 2016/2017, potranno presentare il piano di studi ad inizio di ogni a.a. esclusivamente on-line tramite il Portale dello Studente.

I piani di studio individuali possono essere presentati entro il 10 dicembre di ogni anno. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Collegio Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Studio nomina la Commissione Piani di Studio composta da docenti afferenti e da un componente della Segreteria Didattica e delega alla Commissione la funzione di valutare i piani di studio e di definire, in accordo con gli studenti richiedenti, il piano di studio individuale.

La partecipazione ad attività di studio realizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, nonché di quelle certificate da istituzioni universitarie o comunque accreditate a livello internazionale concorrono alla definizione del piano di studio individuale, secondo le procedure indicate nel presente regolamento e la normativa vigente a livello di Ateneo.

Art. 12

Termini per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea

La procedura di ammissione all'esame di laurea è consultabile al seguente indirizzo http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=ammissione_all.

La procedura consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La versione definitiva della tesi dovrà esser consegnata su CD-R non riscrivibile firmato dal relatore alla segreteria didattica.

Le scadenze sono pubblicate nel PORTALE DELLO STUDENTE → CARRIERA → AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA → ADEMPIMENTI.

Art. 13

Presentazione della prova finale

Il laureando deve presentare alla Segreteria Didattica del Corso di Studio la propria tesi di laurea su CD-R, con la dichiarazione di conformità scaricabile dal PORTALE DELLO STUDENTE nella sezione SEGRETERIA STUDENTI > MODULISTICA, firmato dal relatore. Lo studente deve inoltre depositare in Segreteria Didattica una breve scheda in lingua italiana di presentazione della tesi (massimo 5000 caratteri spazi inclusi). Copia della tesi e della scheda dovranno essere consegnate dallo studente al relatore.

La mancata consegna della copia della tesi entro i termini equivale ad atto formale di rinuncia alla discussione della tesi.

Sono parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studio e sono sottoposti annualmente ad approvazione da parte del Collegio Didattico di Corso di Studio i seguenti documenti:

- **Allegato A** La struttura e l'articolazione dei percorsi formativi del Corso di Studio;
- **Allegato B** Il dettaglio delle attività formative, in cui per ogni insegnamento sono riportati il settore scientifico-disciplinare di riferimento, gli obiettivi specifici della disciplina, la tipologia di attività (caratterizzante, affine o integrativa), i CFU che permette di conseguire, le ore e il tipo di didattica previsti nonché l'eventuale propedeuticità con altri insegnamenti;
- **Allegato C** Criteri adottati dal Corso di Studio per la valutazione dei passaggi di corso, dei trasferimenti e delle abbreviazioni di carriera;
- **Allegato D** Criteri adottati dal Corso di Studio per il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari;
- **Allegato E** Modalità di organizzazione e svolgimento del tirocinio;
- **Allegato F** Modalità di assegnazione, svolgimento e valutazione delle tesi di laurea.

ALL.A

Cdi Scienze dell'Educazione a.a. 2018-2019
Offerta didattica – Modalità prevalentemente a distanza

A) Suddivisione per anni di corso

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Anno	N° Prove
M-PED/01	Base	9	– Pedagogia generale	I	1
M-PED/02	Base	9	– Storia della pedagogia	I	1

M-PED/03	Base	9	– Didattica generale	I	1
M-PSI/01	Base	9	– Psicologia generale *	I	1
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	Caratt.	9	– Lingua francese – Lingua inglese	I	1
M-STO/04	Caratt.	9	– Storia contemporanea	I	1
INF/01	Caratt.	6	– Informatica	I	1
TOTALE I ANNO		60			7

* esame propedeutico all'acquisizione degli altri CFU relativi ai settori M-PSI

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Anno	N° Prove
M-PED/01-03-04	Caratt.	9	M-PED/01 – Pedagogia interculturale Oppure M-PED/03 – Pedagogia speciale	II	1
	Caratt.	9	M-PED/04 – Pedagogia sperimentale	II	1
M-FIL/06	Base	6	– Storia della filosofia	II	2
M-FIL/03		6	– Filosofia morale		
M-PSI/04	Caratt.	9	– Psicologia dello sviluppo	II	1
M-PSI/05	Caratt.	6	– Psicologia sociale	II	1
SECS-S/01	Aff.	9	– Statistica	II	1
M-FIL/04	Caratt.	6	– Estetica	II	1
TOTALE II ANNO		60			8

SSD	Tip.	Tot CFU previsti	Insegnamenti – CFU -Docenti	Anno	N° Prove
M-PED/01-03	Caratt.	9	M-PED/01 – Educazione degli adulti M-PED/03 – Didattica della lettura	III	1
M-STO/08	Aff.	6	– Bibliografia e biblioteconomia	III	1
SPS/09	Aff.	6	– Sociologia delle organizzazioni	III	1
SPS/07	Base	9	– Sociologia generale	III	1

SCELTA STUDENTE		15	Lo studente deve scegliere due insegnamenti (uno da 9 CFU ed uno da 6 CFU) diversi da quelli già sostenuti presenti nell'offerta formativa del CdL in Scienze dell'Educazione o negli altri CdL del Dipartimento di Scienze della Formazione o dell'Ateneo. Lo studente potrà scegliere, inoltre, tra i seguenti insegnamenti proposti dal CdL in Scienze dell'Educazione: <ul style="list-style-type: none"> – M-DEA/01 Antropologia culturale e sociale 6 CFU – M-PED/04 Metodi e tecniche della scrittura in educazione 9 CFU 	III	1
TIROCINIO		10		III	-
PROVA FINALE		5		III	-
TOTALE III ANNO		60			5
TOTALE		180			20

Allegato B

Laurea in Scienze dell'Educazione L-19						
<u>SSD</u>	<u>Denominazione dell'insegnamento</u>	<u>Obiettivi formativi specifici</u>	<u>Tipologia di attività formativa</u>	<u>CFU</u>	<u>Ore di didattica</u>	<u>Tipologia della didattica</u>
M-DEA/01	Antropologia culturale e sociale	Gli obiettivi dell'attività formativa sono: a) ripercorrere alcuni nodi concettuali del dibattito e della ricerca etno-antropologica, dal superamento del concetto di razza alla formulazione di quello di cultura, fino alla decostruzione delle contraddizioni del culturalismo, dal punto di vista una nuova etnografia dei mondi contemporanei; b) fornire elementi critici per affrontare temi e problemi legati alla globalizzazione contemporanea come complesso intreccio di processi locali e transnazionali; c) sviluppare la prospettiva di studi dell'antropologia politica, nell'analisi delle contraddizioni storiche legate al concetto di identità etnica come nelle riflessioni che definiscono l'ambito del multiculturalismo, ponendole in relazione con le realtà migratorie e nello studio delle diverse forme in cui razzismi vecchi e nuovi, insieme ad altre pratiche di esclusione, articolano processi inediti di costruzione sociale della differenza.	A scelta dello studente	6	36	teledidattica
M-STO/08	Bibliografia e biblioteconomia	Il corso mira a far acquisire una formazione teorica e pratica di base nei settori bibliografico, biblioteconomico e documentalistico, con particolare riguardo all'informazione e alla documentazione come risorsa didattica e pedagogica	Affine/Integrativo	6	36	teledidattica
M-PED/03	Didattica della lettura	Progettare, organizzare e valutare interventi di promozione, animazione e comprensione della lettura e del piacere di	Caratterizzante	9	54	teledidattica

		leggere; conoscere le componenti cognitive, affettive ed emotive che intervengono nella lettura; valutare la qualità dei libri in relazione allo sviluppo evolutivo dei bambini; costruire prove di comprensione della lettura su diverse tipologie di testo; conoscere la pluralità delle pratiche di lettura anche in ambienti multimediali e condurre esperienze di lettura condivisa; maturare la consapevolezza dei rapporti che intercorrono tra lettura, scrittura, narrazione, ascolto, costruzione del sé e dell'identità; collaborare allo sviluppo di una comunità di apprendimento che renda più significativa la comprensione degli argomenti trattati; presentare pubblicamente considerazioni ed elaborati personali o prodotti nel gruppo di lavoro.				
M- PED/03	<i>Didattica generale</i>	<p>Obiettivi del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuare e discutere le componenti della competenza didattica nei contesti formali e non formali d'istruzione; – analizzare criticamente l'evoluzione del sistema d'istruzione e il nuovo ruolo professionale del docente; – confrontare criticamente le principali teorie dell'apprendimento; – descrivere il ruolo della valutazione in un processo formativo e le sue interazioni ricorsive con lo sviluppo delle attività didattiche; – acquisire ed utilizzare le metodologie fondamentali per la progettazione didattica e la costruzione di strumenti valutativi; – esaminare criticamente le componenti cognitive e 	Base	9	54	teledidattica

		<p>relazionali di un ambiente per la formazione on line;</p> <ul style="list-style-type: none"> – elaborare riflessioni critiche sugli argomenti del corso. 				
M-PED/01	<i>Educazione degli adulti</i>	<p>Gli obiettivi si articolano come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> – acquisire e sviluppare le conoscenze relative al quadro teorico dell'educazione degli adulti; – sviluppare le competenze di base relative alle metodologie qualitative nella ricerca e nella progettazione di interventi formativi; – promuovere capacità di studio della letteratura relativa all'educazione degli adulti. 	Caratterizzante	9	54	teledidattica
M-FIL/04	<i>Estetica</i>	<p>Si intende far acquisire agli studenti la conoscenza di due interpretazioni dell'arte tipiche del nostro tempo, quella psicologica e quella socio-politica, dentro un quadro di riferimento filosofico.</p>	Caratterizzante	6	36	teledidattica
M-FIL/03	<i>Filosofia morale</i>	<p>Obiettivo prioritario del corso è favorire la riflessione sull'esperienza morale, ossia sulla qualità etica dell'agire dell'uomo, naturalmente orientato alla felicità. La morale non è solo un'arte per vivere felici, ma è l'arte di scoprire quella felicità degna dell'uomo cioè degna della sua umanità. In questa prospettiva è centrale la nozione di virtù, elaborata dall'etica classica e riproposta in età contemporanea, come quella qualità personale che consente di dare il meglio di sé e di relazionarsi in modo equilibrato, ossia secondo ragione, con il mondo e con gli altri.</p> <p>Anche la nozione di professionalità oggi è intesa non più come semplice competenza tecnica, ma come autentico sviluppo personale e promozione degli altri, richiedendo pertanto un insieme di disposizioni virtuose che rendano capaci di</p>	Base	6	36	teledidattica

		migliorare il lavoro e di migliorare se stessi nel lavoro.				
INF/01	Informatica	Conoscere le differenze tra diverse tipologie di strumenti informatici, software, app tra desktop e mobile (pc, smartphone, tablet, cloud computing). Analizzare ipertestualità e multimedialità dal web 1.0 al web 2.0 e sapere utilizzare gli strumenti più diffusi di produttività. Conoscere e utilizzare le piattaforme software per l'elearning e la formazione online. Approfondire l'evoluzione delle tecnologie per social media, social networking e social reading.	Caratterizzante	6	36	teledidattica
L-LIN/04	Lingua francese	Premesso che gli obiettivi formativi del corso dovranno adattarsi in modo flessibile alle eventuali conoscenze pregresse della lingua francese da parte degli studenti, e dunque proporsi un approfondimento maggiore dei testi per coloro che partano già da una base di conoscenza linguistica, ci si propone quale obiettivo minimo, per studenti cioè che non abbiano praticamente alcuna precedente esperienza di studio della lingua francese, il conseguimento di accettabili conoscenze relative alla pronuncia, alla grammatica e al lessico di base, nonché alle fondamentali strutture sintattiche, tale che possa consentire la capacità di orientarsi nella comprensione di testi scritti in lingua francese inerenti le discipline del corso di laurea, il tema della formazione del cittadino europeo e/o il confronto interculturale in area francofona.	Caratterizzante	9	54	teledidattica
L-LIN/12	Lingua inglese	Si intende fornire un approccio introduttivo di tipo prevalentemente pragmatico all'apprendimento della lingua inglese, mostrando particolare attenzione nei riguardi della specificità culturale di alcune tipologie testuali. Obiettivo principale rimane quello di stimolare la riflessione su alcuni linguaggi specialistici dell'inglese, tra cui quello della	Caratterizzante	9	54	teledidattica

		comunicazione.				
M- PED/04	<i>Metodi e tecniche della scrittura in educazione</i>	Obiettivo generale del corso sarà fornire agli studenti gli strumenti necessari per progettare e scrivere materiali didattici in contesti disciplinari ed educativi differenti, formali ed informali. Ci si occuperà di riflettere sul lessico e sulla sintassi da utilizzare, in base ai destinatari da raggiungere, per una didattica efficace, con particolare riferimento all'insegnamento ed alla comunicazione di contenuti scientifici e culturali in ambito scolastico e museale. Gli studenti saranno chiamati a riflettere sui livelli di complessità dei testi proposti per la trasmissione dei contenuti, sulla scelta del linguaggio utilizzato e da utilizzare, nonché sulle modalità di rappresentazione di un determinato contenuto. Essi dovranno, quindi, cimentarsi nell'analisi delle tecniche di stesura dei testi riguardanti gli ambiti disciplinari individuati, nella progettazione e definizione di una metodologia di lavoro e nella scrittura dei testi di apprendimento/insegnamento, sciogliendo le problematiche educative che via via verranno proposte. Meta-obiettivi del corso vengono individuati nella possibilità per gli studenti, non solo di migliorare le capacità linguistiche possedute, a volte carenti soprattutto nelle strutture grammaticali e sintattiche, ma di incrementare le abilità argomentative nella produzione scritta, lo sviluppo di pensiero critico e la creatività.	A scelta dello studente	9	54	teledidattica
M- PED/01	<i>Pedagogia generale</i>	Il corso ha lo scopo di far acquisire le competenze scientifico-disciplinari di base finalizzate a individuare i modelli educativo-formativi e le relative modalità di intervento. Far sviluppare nello studente la coscienza e la conoscenza critica intorno ai mutamenti delle teorie pedagogiche, legate ai processi sociali, economici, istituzionali e culturali di un dato momento storico. Far individuare la complementarità dei processi nella società complessa dove l'educazione, le istituzioni scolastiche e quelle formative sono strettamente coinvolte.	Base	9	54	teledidattica
M- PED/01	<i>Pedagogia interculturale</i>	Definire il campo teorico e pratico della pedagogia interculturale. Comprendere l'intreccio tra i fattori socio-	Caratterizzante	9	54	teledidattica

		economici e quelli culturali nella rappresentazione che gli autoctoni si fanno degli immigrati. Riconoscere i bisogni formativi e culturali degli immigrati. Conoscere la storia dell'emigrazione italiana nei suoi rapporti con la odierna immigrazione in Italia. Descrivere le diverse strategie di inserimento degli allievi stranieri nella scuola, anche con riferimento a ricerche empiriche. Individuare strategie didattiche in prospettiva interculturale. Conoscere il profilo professionale e le funzioni del mediatore interculturale.				
M- PED/03	<i>Pedagogia speciale</i>	Il corso si propone di offrire le conoscenze teoriche e metodologiche per apprendere a condurre e interpretare dialoghi con le persone con disabilità nell'ambito della famiglia e del lavoro. Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche nell'ambito della relazione di aiuto. Raccogliere materiale didattico per la costruzione del "Centro di documentazione sull'integrazione universitaria". Il laboratorio ha come obiettivo di far acquisire le conoscenze di base sui disturbi dell'apprendimento (DSA), al fine di comprendere la storia di adulti dislessici. In particolare, vuole individuare le risorse creative utilizzate durante il loro percorso scolastico. Il Laboratorio si propone la costruzione di un centro di documentazione sulla dislessia negli adulti. Analizzare e comprendere le dinamiche specifiche della relazione di aiuto secondo la metodologia del Counseling di F. Montuschi e la teoria dell'Analisi Transazionale di E. Berne. Individuare ed elaborare stereotipi e pregiudizi nel lavoro con persone con disabilità.	Caratterizzante	9	54	teledidattica
M-	<i>Pedagogia</i>	Riconoscere gli ambiti di operatività della pedagogia	Caratterizzante	9	54	teledidattica

PED/04	<i>sperimentale</i>	sperimentale; acquisire la terminologia specifica della disciplina; discutere gli apporti della Pedagogia sperimentale alla elaborazione di modelli di organizzazione e gestione del processo d'insegnamento-apprendimento; acquisire i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine empirica; acquisire i fondamenti teorici e metodologici della valutazione educativa; discutere le applicazioni della ricerca empirica in campo educativo e didattico; analizzare le principali linee di applicazione della ricerca empirica in campo educativo; riconoscere il contributo che alcuni modelli elaborati nel corso della storia dell'educazione del '900 hanno recato al dibattito su tale tema.				
M-PSI/04	<i>Psicologia dello sviluppo</i>	Il corso si propone di fornire alcuni primi strumenti concettuali per orientare lo studio della Psicologia dello sviluppo sul piano teorico, con particolare riferimento all'Epistemologia genetica di J. Piaget e alla Teoria dell'Attaccamento di J. Bowlby, e metodologico, in una prospettiva dinamica che prende in considerazione le numerose variabili di ordine sociale, culturale, familiare, individuale e di genere che interagiscono nel percorso evolutivo.	Caratterizzante	9	54	teledidattica
M-PSI/01	<i>Psicologia generale (*esame propedeutico)</i>	Il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari di base, concernenti lo studio delle principali funzioni (cognitive, affettive e motorie) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente elaborando rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Offre pure le conoscenze di base relative alla storia della psicologia ed ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica. A questo proposito, soprattutto nell'ambito delle attività di laboratorio e seminari, gli	Base	9	54	teledidattica

		studenti saranno messi in condizione di fare esperienza diretta delle più semplici tecniche d'indagine applicate a tematiche che abbiano rilevanza nel campo degli studi educativo-formativi (i processi di apprendimento e di pensiero, nonché le forme della comunicazione nei contesti educativi; le modalità di fruizione dei beni culturali e simili).				
M-PSI/05	Psicologia sociale	il corso ha lo scopo di fornire le competenze scientifico-disciplinari relative alla comprensione dei processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. il corso intende inoltre fornire gli strumenti necessari alla comprensione del contributo della psicologia sociale in campi applicativi quali la promozione dei comportamenti di salute, l'educazione ambientale e i comportamenti orientati alla sostenibilità.	Caratterizzante	6	36	teledidattica
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	L'insegnamento di Sociologia delle organizzazioni intende far acquisire agli studenti i concetti fondamentali e il quadro teorico di riferimento delle discipline sociologiche organizzative ed esaminare le interconnessioni con le altre discipline che hanno come oggetto di studio il lavoro e le organizzazioni, attraverso l'analisi delle teorie organizzative e lo studio empirico dei nuovi modelli organizzativi operanti nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni innovative.	Affini	6	36	teledidattica
SPS/07	Sociologia generale	Se si pensa alla sociologia come pensiero riflessivo sull'uomo, sul suo agire in società, si potrebbe affermare che sia esistita da	Base	9	54	teledidattica

		<p>sempre: dalla filosofia, nella letteratura, tra gli studiosi di ogni epoca, nei più svariati ambiti. Una scienza nasce dal bisogno degli uomini di soddisfare determinate necessità, proponendo delle risposte, soluzioni pratiche a determinati problemi o esigenze conoscitive. Le prime elaborazioni sociologiche furono dei tentativi di raggiungere una comprensione del come, e attraverso quali attori, la società andava trasformandosi, e di fornire una qualche guida nello stabilire nuovi ordini sociali. Man mano che i problemi delle società urbane e industriali si aggravarono, sia per dimensioni che per complessità, man mano che si sviluppava il sistema capitalistico, che nuovi movimenti politici emergevano e con essi i movimenti collettivi, la sociologia assunse il compito di indagare e di tentare di risolvere i molteplici problemi di una società moderna. Oggi, il sociologo, deve saper analizzare e rispondere ad altre questioni della convivenza sociale: la globalizzazione, l'ecologia, il genere e la sessualità, le migrazioni... grandi tematiche che portano in sé le trasformazioni delle relazioni sociali, della famiglia, della stratificazione, dell'istruzione, della religione, delle arti, dell'utilizzo dei mass media. Il corso intende dunque affrontare le forme e i mutamenti del vivere in società, secondo diverse teorie e metodi di indagine. Sarà prestata una particolare attenzione ai temi più vicini al percorso professionale del Corso di Laurea.</p>				
SECS-S/01	Statistica	<p>Il corso presenta allo studente alcuni dei concetti di base della statistica descrittiva. Vengono trattati i problemi di sintesi (grafica e analitica) dell'informazione statistica riguardante un singolo carattere rilevato in una popolazione, focalizzando</p>	Affini	9	54	teledidattica

		l'attenzione sulle proprietà della media aritmetica e sul concetto di variabilità. Quindi si introduce il problema dello studio della relazione tra due caratteri, distinguendo gli approcci secondo il livello di misurazione qualitativo o quantitativo.				
M-STO/04	Storia contemporanea	la storia contemporanea: termine ab quo e termine ad quem • la storia contemporanea: fonti; metodi; scuole storiografiche • la rivoluzione industriale: i suoi sviluppi e le sue conseguenze • evoluzione demografica, urbanesimo e migrazioni • la restaurazione: soggetti e ideologie • gli stati nazionali • i movimenti socialisti e socialcristiani • il colonialismo • apogeo e crisi dell'idea di progresso • la grande guerra • il socialismo si fa stato • la crisi fra le due guerre • i regimi autoritari e totalitari • la seconda guerra mondiale • guerra e fredda e bipolarismo • la decolonizzazione e il movimento dei paesi non allineati • la golden age dell'economia • l'Italia repubblicana • economia-mondo, villaggio globale e organizzazioni internazionali.	Caratterizzante	9	54	teledidattica
M-FIL/06	Storia della filosofia	a) saper definire e usare sul piano concettuale le nozioni e le idee filosofiche incontrate nel percorso disciplinare. b) acquisire competenze di tipo storico-culturale sull'evoluzione dei concetti e delle idee incontrati, ma anche degli autori e delle scuole affrontate, con un approccio anche interdisciplinare e in una prospettiva storico-critica. c) essere in grado di applicare le conoscenze e le competenze apprese alla riflessione sulla condizione umana attuale, anche in riferimento ai campi ove si svolge l'intervento educativo.	Base	6	36	teledidattica
M-	Storia della	Il corso si propone di prendere in esame la riflessione filosofica	Base	9	54	teledidattica

PED/02	<i>pedagogia</i>	<p>e pedagogica sui problemi educativi dall'età moderna fino al '900. Particolare attenzione sarà prestata alle teorie di Jean-Jacques Rousseau e al suo <i>Emilio o dell'educazione</i> (1762) che celebra la nascita del valore sociale dell'infanzia. Si approfondirà anche il tema dell'iniziazione alla vita adulta e dell'educazione sentimentale fra Sette e Novecento. Saranno infine analizzati alcuni aspetti delle finalità, dei contenuti e delle ambivalenze presenti nelle cosiddette pedagogie narrate.</p>				
--------	-------------------------	--	--	--	--	--

* L'esame di Psicologia generale è propedeutico al sostenimento degli altri esami nel settore M-PSI.

Allegato C

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PASSAGGI DI CORSO, TRASFERIMENTI, E ABBREVIAZIONI DI CARRIERA

La Commissione valutazione carriere, sulla base del certificato storico degli esami universitari sostenuti, procederà al riconoscimento delle attività formative, tenendo conto dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) e degli ambiti disciplinari.

È possibile riconoscere insegnamenti con denominazioni diverse rispetto a quelli previsti dal Corso di studio purché appartenenti allo stesso SSD o a SSD affini.

È possibile riconoscere anche crediti relativi a insegnamenti non previsti negli ambiti disciplinari del Corso di studio, collocandoli nei crediti a scelta dello studente per un massimo di 15 CFU.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9, del decreto ministeriale 13 marzo 2007. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (ante DM 509) si procederà a riconoscere gli insegnamenti annuali con 9 crediti.

È possibile riconoscere i tirocini svolti solo se presenti sul certificato storico degli esami poiché questo indica che le attività di tirocinio sono state verbalizzate.

È possibile riconoscere titoli universitari post-lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca). La valutazione viene effettuata dalla Commissione valutazione carriere sulla base della documentazione presentata dallo studente.

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti.

Allegato D

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Riconoscimento esami universitari già sostenuti

In via generale, gli esami già sostenuti in precedenti percorsi universitari per i quali viene chiesto il riconoscimento sono valutati facendo riferimento al settore scientifico disciplinare o a settori affini secondo quanto previsto dalle tabelle MIUR.

Gli esami precedentemente sostenuti che vengono riconosciuti ma presentano un numero di crediti diverso da quello della corrispondente disciplina prevista nel piano di studio possono dar luogo ad un parziale riconoscimento, a riguardo si esprime la Commissione competente.

Il tirocinio universitario o lo stage già svolto può essere parzialmente o totalmente riconosciuto solo se è stato effettuato in un corso di laurea analogo di vecchio o nuovo ordinamento. Al riguardo si esprimono comunque le competenti Commissioni.

Riconoscimento attività extra universitarie

Tipologia	N. di ore richieste	Documentazione richiesta	Riconoscimento
<u>ATTIVITA' LAVORATIVA</u>	<u>Minimo 400 ore</u>	Domanda riconoscimento attività e modulo di riepilogo , certificazione dell'Ente con mansione, periodo e totale ore, relazione studente.	Fino ad un massimo di 200 ore (8 cfu) <u>Obbligo di effettuare 50 ore</u>
<u>SERVIZIO CIVILE</u>	<u>Come da bando Servizio Civile</u>	Domanda riconoscimento attività e modulo di riepilogo, certificazione del Servizio civile, relazione studente.	<u>(2 cfu) di tirocinio interno</u>

<p><u>TIROCINIO</u></p> <p><u>RETRIBUITO</u></p>	<p><u>Minimo 300 ore</u></p>	<p>Domanda</p> <p>riconoscimento attività</p> <p>e modulo di riepilogo,</p> <p>progetto del tirocinio</p> <p>svolto presso l'Ente,</p> <p>valutazione dell'Ente,</p> <p>foglio firme firmato e</p> <p>timbrato dall'Ente,</p> <p>valutazione del tutor</p> <p>interno, relazione</p> <p>studente.</p>	
--	-------------------------------------	---	--

Tipologia	Criteri per il riconoscimento	Ambiti
<p><u>ATTIVITA'</u> <u>LAVORATIVA</u></p>	<p>L'attività lavorativa deve prevedere delle mansioni svolte in modo coerente e continuativo.</p> <p>E' possibile riconoscere unicamente attività svolte entro i quattro anni precedenti la richiesta.</p> <p>La richiesta può essere presentata a partire dal II anno di corso. In casi particolari la commissione può richiedere un colloquio con lo studente.</p>	<p>Attività educative e/o di orientamento in strutture pre-scolastiche, scolastiche e extra-scolastiche legalmente riconosciute, nei servizi educativi dell'infanzia e pre-adolescenza, nel settore interculturale, presso Enti locali, istituzioni private legalmente riconosciute, servizi territoriali di accoglienza e integrazione degli immigrati e di mediazione interculturale.</p>
<p><u>SERVIZIO</u> <u>CIVILE</u></p>	<p>E' possibile riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU.</p>	<p>Attività di formazione, di progettazione, di gestione delle risorse umane e di valutazione dei</p>
	<p>Il Tirocinio retribuito deve essere</p>	

<p><u>TIROCINIO</u></p> <p><u>RETRIBUITO</u></p>	<p>svolto presso un Ente pubblico o convenzionato con l'Università. Lo studente per averne il riconoscimento deve richiedere la pre-valutazione al CdL e deve essere seguito da un Tutor interno per almeno 300 ore.</p> <p>La richiesta può essere presentata a partire dal II anno di corso.</p>	<p>processi e dei prodotti formativi nel settore interculturale e socio-educativo, nel turismo culturale giovanile e nell'utilizzo didattico dei beni culturali e museali presso Enti Locali e strutture private legalmente riconosciute.</p> <p>Attività di aggiornamento, orientamento e formazione dei docenti della scuola pubblica e privata e delle altre professionalità educative.</p>
--	--	--

ALLEGATO E

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

L'offerta formativa prevede un tirocinio obbligatorio, suddiviso in 2 CFU (50 ore) di interno e 8 CFU (200 ore) di esterno.

Il tirocinio interno, che si può svolgere fra il primo ed il secondo anno, è propedeutico al tirocinio esterno previsto per il terzo anno.

Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca o di supporto alle cattedre, attività di orientamento tirocinio esterno, ecc.) da realizzare all'interno del Dipartimento o comunque a partire dal Corso di Studio, prevalentemente online, per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso enti, aziende, scuole, cooperative e associazioni del territorio convenzionate con l'Università.

Lo studente nel corso del tirocinio esterno sarà seguito da un tutor interno (docente del Dipartimento) e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà la sua esperienza.

Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo (iniziale e intermedio) e redigere un diario di bordo e una relazione finale.

Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti, dal personale della Segreteria Didattica e del Servizio Tirocinio e da un rappresentante degli studenti.

Allegato F

Commissione Didattica di Dipartimento Proposta di regolamento relativo alle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione delle tesi di Laurea

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella), per la tesi di Laurea Magistrale un elaborato di almeno 100 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente viene seguito da un solo relatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Triennale e da un relatore e da un correlatore per l'elaborazione della tesi di Laurea Magistrale. L'assegnazione del correlatore viene approvata dal Coordinatore del Corso di Laurea di riferimento tenendo conto dell'indicazione del relatore.

Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio **fino a 6 punti**, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (in particolare per le Tesi di Laurea Triennale per "originalità del lavoro" si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato; per le Tesi di Laurea Magistrale si intende, oltre a quanto sopra, anche una consapevolezza del dibattito teorico/scientifico e/o metodologico esistente in relazione agli argomenti trattati nel lavoro di tesi);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;
3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;

7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento quadriennale) viene attribuito, in linea di massima, un punteggio fino a **8 punti** sulla base dei criteri sopra descritti.

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale. A tal fine il Dipartimento metterà a disposizione uno specifico software che faciliti l'individuazione delle parti copiate.

Costituendo la relazione delle tesi di laurea parte integrante degli obblighi didattici e istituzionali di ciascun docente, in via sperimentale al fine di garantire un'equa distribuzione del carico didattico, a partire dall'a.a. 2014/2015, si propone che ogni docente debba, in linea di massima, essere relatore nell'arco di ciascun anno accademico da un minimo di 6 a un massimo di 20 studenti. Gli esiti dell'applicazione di tale criterio saranno oggetto di riflessione da parte della Commissione didattica di Dipartimento dopo il primo anno accademico di applicazione.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea è composta da un minimo di 5 docenti e da 2 docenti supplenti. Per quanto concerne il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Vecchio Ordinamento e Laurea Magistrale a ciclo unico) la Commissione per l'esame di laurea è integrata da due tutor coordinatori e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente i seguenti: non meno di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale e non meno di 20 minuti per le tesi di Laurea Magistrale. Per quanto concerne il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la discussione della Tesi e della Relazione finale di tirocinio dura 20 minuti.

La partecipazione alle sedute di laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

Il presente regolamento verrà applicato a partire dalla prima sessione di laurea dell'a.a. 2014/2015.

